

IN QUESTA NUOVA ETÀ DELLE TENEBRE E DELL'ILLEGALITÀ COME SI SALVA L'EUROPA?

GLI STUDENTI PARLANO CON ANDREA MALAGUTI -
DIRETTORE DE LA STAMPA

Europa Live

24 febbraio 2026

Licei A. Einstein e G. Bruno



Studenti dei Licei A. Einstein e G. Bruno di Torino incontrano il direttore del giornale LA STAMPA Andrea Malaguti e pongono domande riguardanti il suo mestiere di giornalista e le varie problematiche in cui ci si può imbattere praticandolo. L'incontro avvenuto presso l'Auditorium del Liceo Einstein il 24 Febbraio, è stato presieduto dal dirigente del Liceo Einstein e presidente FNISM di Torino Marco Chiauza.

QUAL E' IL RUOLO DEL DIRETTORE DI UN GIORNALE?

Il ruolo del direttore di un giornale è quello di creare rapporti di fiducia con i lettori, i quali, fidandosi, riescono ad essere in grado di capire cosa succede nella realtà e compiere le proprie scelte in modo consapevole. Il ruolo dei giornali è quello di fare chiarezza sui fatti evitando di contribuire all'infodemia alimentata da altre fonti di informazione. Le scelte che facciamo dovrebbero essere consapevoli, giustificate dalla conoscenza acquisite in virtù delle notizie e informazioni reperite e dal modo personale di interpretarle. Questo è necessario al fine di promuovere una società più informata e consapevole.

COME SI PUO' AVER FIDUCIA IN UN GIORNALE?

"La gerenza è un riquadro informativo in cui sono riportati alcuni dati ufficiali senza i quali il giornale non potrebbe essere pubblicato: chi è il direttore, dove esso viene stampato, qual è il tribunale di riferimento" - spiega il Direttore Malaguti.

Tutto ciò è molto importante in quanto garantisce la veridicità dell'informazione,

rassicurando il lettore e permettendogli di fruire del suo diritto di far causa al quotidiano in caso contrario.

I SOCIAL AIUTANO O COMPLICANO IL LAVORO DI UN GIORNALISTA?

Quanto appena detto riguarda l'informazione tradizionale, ma al giorno d'oggi il problema sono i social media. Se ci si informa utilizzando i social, non si può più contare sullo stesso meccanismo di responsabilità su cui si basa l'attività di un giornale: manca l'intervento di qualcuno che svolga un ruolo di mediazione tra la fonte e il lettore e controlli la veridicità del contenuto informativo. Viene quindi meno la differenza tra "comunicazione" e "informazione".

Un altro grande problema dei nostri giorni è rappresentato dall'IA che, per quanto utile e precisa in molti ambiti, presenta però alcune criticità, una delle quali è la manipolazione delle informazioni e delle immagini. Ne sono esempi le modifiche da parte dell'IA delle immagini della manifestante di Minneapolis contro l'operato dell'ICE o dell'agente di Polizia aggredito durante gli scontri della manifestazione contro la chiusura del centro sociale Askatasuna. L'utilizzo di tali mezzi, ha l'obiettivo di generare paura o disinformazione, peraltro sempre più alimentate dall'incremento delle fake news.

LE FAKE NEWS

Le fake news si differenziano dalle bugie, poichè, sebbene entrambe implicano la diffusione di

informazioni false, differiscono per finalità. "Una bugia" - ci dice Malaguti - "è una informazione consapevolmente falsa fornita di persona a un gruppo ristretto di soggetti. Una fake news, invece, viene diffusa via web divenendo quindi una sorta di virus difficilissimo da estirpare, è un'informazione falsa o manipolata creata intenzionalmente per disinformare imitando le notizie giornalistiche in modo da apparire credibile".

A questo proposito Malaguti richiama il concetto di "liar's dividend", un fenomeno politico e mediatico che si verifica quando delle figure pubbliche etichettano falsamente notizie autentiche come fake news per evitare di assumersi la responsabilità delle proprie parole o azioni. La difficoltà di riconoscere le fake news consente a chi detiene il potere di negare la realtà.

QUAL E' L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DI UN GIORNALE?

L'organizzazione interna è composta da varie figure: il direttore che guida il giornale e si assume la responsabilità di ciò che viene pubblicato, il caporedattore che coordina il lavoro, i giornalisti che si occupano della scrittura degli articoli, tutti gli impiegati che gestiscono la parte grafica e tecnica e gli inviati, ovvero giornalisti che non lavorano in redazione ma vengono mandati sul luogo degli eventi. Il lavoro di tutte queste componenti è dettato da frequenti riunioni periodiche di redazione nelle quali tutti i giornalisti devono valutare in tempo reale come cambia il mondo, "Si parte con un progetto la mattina" - dice Malaguti - "e alla sera si arriva a una versione totalmente diversa perchè durante il corso della giornata la gerarchia delle notizie è cambiata".

QUANTO INFLUISCONO I MEMBRI DELLA CLASSE DIRIGENTE POLITICA SULLA SCELTA DELLE NOTIZIE DA PUBBLICARE?

Secondo la visione di Malaguti il mondo dell'informazione non deve farsi intaccare dal potere politico. Il compito del giornalista non è sostenere la politica ma raccontarla in modo critico e informare i cittadini con onestà. L'etica professionale richiede che il giornalista mantenga indipendenza di giudizio e informi i cittadini, nonostante possa essere soggetto di pressioni politiche o editoriali.